

## Monica Guerra – testi da “Nella moltitudine” (Il Vicolo, 2020) Anteprima editoriale

### Description

**Monica Guerra** è nata a Faenza il 4 ottobre 1972. Nel 2019 la sua silloge breve *Spezzare il pane* ha ottenuto il Premio Arcipelago Itaca, nello stesso anno la sua raccolta *Expectation* in lingua inglese è stata pubblicata nel *Journal of Italian Studies*, sezione italiana, per il NeMLA (Northeast Modern Language Association). Nel 2018 ha tradotto in italiano una sezione dell'antologia *Hundred Great Indian Poems*, curata da Abhay K. (Bloomsbury India, 2018). La sua

pubblicazione *Sulla Soglia-On the Threshold* (Samuele Editore, 2017), auto tradotta con la collaborazione del poeta Patrick Williamson, ha ricevuto una Menzione d'onore alla XXXII edizione del Premio Lorenzo Montano. Il libro è stato pubblicato in spagnolo per Uniediciones Sello Editorial, con traduzione di Antonio Nazzaro. *Sotto Vuoto* (Il Vicolo, 2016) ha vinto nel 2017 il Premio Letterario Giovane Holden e ha ricevuto una menzione alla XXXI edizione del Premio Lorenzo Montano, nello stesso anno l'autrice ha ottenuto il Premio Gutenberg intitolato a Luciana Notari, categoria inediti. *Semi di sé* (Il Ponte Vecchio, 2015) seguiva il saggio intitolato *Il respiro dei luoghi*, scritto a quattro mani con il sociologo Daniele Callini (Il Vicolo 2014). L'opera di Monica Guerra ha ricevuto negli anni diversi riconoscimenti e menzioni d'onore, alcuni tra questi: Premio Dino Campana, San Domenichino, Salvatore Quasimodo, Premio città di Martinsicuro. Suoi testi sono presenti in antologie contemporanee e collabora con alcune riviste letterarie. L'autrice cura dal 2016 la rassegna Poetry a Faenza e ha organizzato le prime due edizioni del Festival di Poesia Tres Dotes. È presidente dell'Associazione IndependentPOETRY. ([www.independentpoetry.org](http://www.independentpoetry.org)). [www.monicaguerra.it](http://www.monicaguerra.it)

Monica Guerra  
Tre inediti da *Nella moltitudine*  
(Il Vicolo, 2020)  
Anteprima editoriale

### **nella moltitudine**

verrà, dicevi, la sera di piombo  
parole o tarantole verrà e poi zittivi  
zittivi il passo e il seme  
dentro la carne il boccone  
gravido del dissenso  
il delitto della profezia  
nella voce l'anima si spacca  
l'attesa è un tempio

in cui si fa la fame

\*

tu continui a sillabare patimenti  
ogni canto è solo direzione  
il fallimento è questo tuo sapere sempre  
strade chiuse e ventre sull'abisso  
eppure dovresti sentirla la pienezza  
luna gravida sul dorso  
per ogni te lo avevo detto  
eppure il senso è quello delle stelle  
e la carne finché carne piange  
ogni traiettoria è divisione

\*

cantavamo aprile e i giardini  
una palma storta e quei tre vasi  
convertiti in erba matta  
ora è una spina questa solitudine  
il chiodo non avere stretto le mani  
non l'orrore che ci sgretola  
dopo il precipizio dei petali  
la terra che resta

---

Fotografia di proprietà dell'autore.

**Date Created**  
GUERRA COBERTINA  
Febbraio 2020  
**Author**  
root\_c5hq7joi

Image not found or type unknown